



«C'è Posto per Te»

Nell'Isola più
occupati
e meno inattivi

Giordano P. 11

Più occupati, meno inattivi Segnali positivi per il lavoro

Tappa a Palermo del tour «C'è Posto per Te» di Sviluppo Italia. Rispetto al 2024 balzo di 36 mila posti. Servizi, commercio e costruzioni sono i settori con più opportunità

**Antonio Giordano
PALERMO**

Servizi alle persone e alle imprese, commercio e costruzioni. Ecco i settori che in Sicilia avranno più bisogno di professionalità e lavoratori da oggi e fino al 2029. L'analisi è stata presentata ieri nel corso della tappa siciliana del tour nazionale di «C'è Posto per Te», promosso da Sviluppo Lavoro Italia, società in house del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in programma fino ad oggi a Palermo, in Piazza Verdi.

Un truck itinerante che nasce con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, fornendo un supporto alle politiche attive per l'occupazione. Secondo i dati resi noti nel corso della tappa siciliana nel secondo trimestre del 2025, il mercato del lavoro in Sicilia registra un incremento degli occupati, che raggiungono 1 milione 456 mila unità (+36 mila rispetto allo stesso trimestre del 2024, +2,6%), con il tasso di occupazione in crescita al 48% (+1,4 punti percentuali). Migliora, inoltre, il dato

sugli inattivi, che scendono a 1 milione 353 mila (-64 mila, -4,5%), mentre il tasso di inattività cala al 44,6% (-1,9 punti percentuali). Significativa la riduzione dei giovani Neet (né occupati né in formazione), pari a circa 160 mila unità, in netto calo rispetto al secondo trimestre 2021, quando toccava le 303 mila unità. Si evidenzia, altresì, che il tasso di occupazione raggiunge il 74,2% tra i laureati, contro il 54,9% dei diplomati e il 32,6% di chi possiede al massimo la licenza media. Guardando al futuro, tra il 2025 e il 2029 si prevede un fabbisogno occupazionale complessivo di circa 246 mila unità in Sicilia. I settori con la maggiore domanda saranno i servizi alle persone (65.600 unità) e alle imprese (38.700), seguiti da costruzioni (36.100) e commercio (33.600). «L'aumento degli occupati e la diminuzione degli inattivi rappresentano segnali incoraggianti, che confermano come gli sforzi congiunti e le efficaci politiche promosse dal Governo e dal Ministero del Lavoro stiano producendo risultati tangibili. Particolarmente significativo è anche il calo del numero di giovani Neet, quasi dimezzato rispetto a

cinque anni fa» ha spiegato Paola Nicastro, presidente e amministratore Delegato di Sviluppo Lavoro Italia. Per Nuccia Albano, Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Regione Siciliana: «Viviamo in un momento storico in cui il mismatch tra domanda e offerta di lavoro è una delle sfide più urgenti. Abbiamo imprese che cercano competenze che non trovano, e allo stesso tempo tanti giovani, tante donne, tanti cittadini che fanno fatica a orientarsi, a farsi trovare pronti, a cogliere le opportunità giuste».

Secondo Fabrizio Ferrandelli, Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Palermo: «Proprio in questo particolare momento la collaborazione per tale iniziativa, vuole essere segno tangibile di ricerca di nuove opportunità».



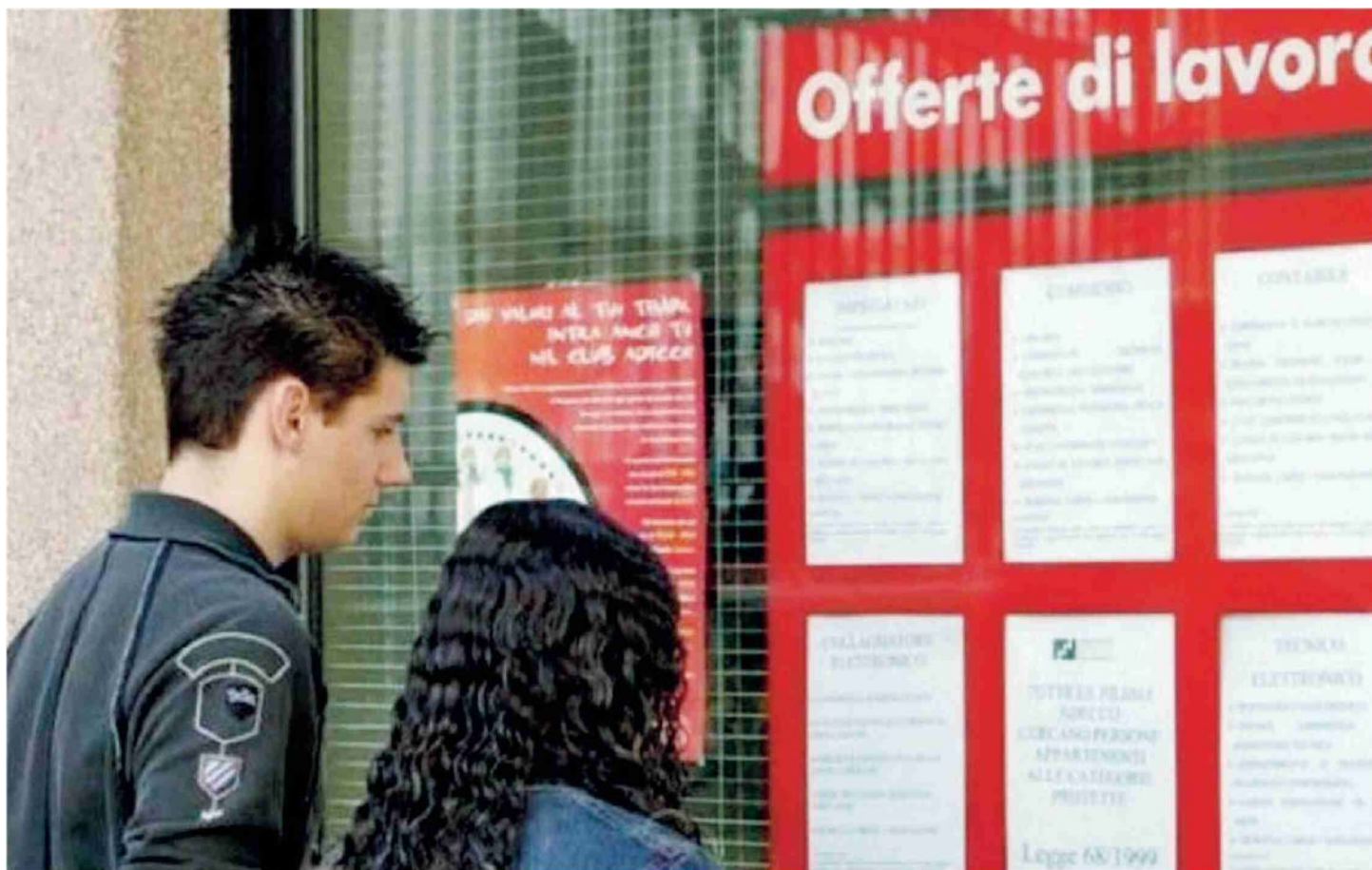
Peso: 1-1%, 11-42%

Dal canto loro le imprese, pur riconoscendo i dati positivi, chiedono «un salto di qualità nelle politiche formative, con un maggiore raccordo tra scuola, università, centri di formazione», secondo le parole di **Luigi Rizzolo**, presidente di **Sicindustria**: «Serve un investimento strutturale nella formazione tecnica e professionale, nell'orientamento dei giovani e nella riqualificazione di chi oggi è fuori dal mercato del lavoro. **Sicindustria**, dal canto suo, sta puntando

sempre di più sugli ITS, rafforzando percorsi formativi mirati, perché solo investendo sulle competenze possiamo trasformare questi numeri positivi in sviluppo duraturo per la Sicilia». (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente di Sicindustria:
«**Servono investimenti per formare i giovani in maniera tecnica e professionale**»



Meno disoccupati

Buone notizie arrivano per i giovani siciliani



Peso: 1-1%, 11-42%